

Progetto di ricerca e piano delle attività

Titolo

Verso la complessità linguistico-interculturale: uno studio *corpus-based*

Breve descrizione della proposta di ricerca con bibliografia essenziale

L'obiettivo generale della ricerca è studiare, su base empirica *corpus-based*, produzioni linguistiche scritte e orali di apprendenti di italiano e/o di inglese come lingue seconde (L2). Più specificamente, il progetto si pone l'obiettivo di analizzare le possibili interazioni tra tre dimensioni che, raramente messe in relazione l'una con l'altra su base sperimentale, sembrano influenzarsi vicendevolmente nelle produzioni dei parlanti L2: complessità linguistica dell'interlingua (di tipo lessicale, morfologico e sintattico), performance pragmatica e performance interculturale.

In merito alla terza dimensione di indagine, lo studio si pone in linea di continuità con i progetti ATIAH (*Approaches and Tools for Internationalisation at Home*) e RICH-Ed (*Resources for Interculturality in Chinese Higher Education*), sui cui fondi graverà la spesa dell'assegno. D'altra parte, l'approccio sperimentale e linguistico previsto dalla presente proposta progettuale costituisce un elemento di novità, non solo rispetto ai progetti ATIAH e RICH-Ed, ma anche in merito alla ricerca dedicata all'educazione linguistica interculturale in generale (la scarsità di studi in questa area è stata più volte sottolineata; ad esempio, Dervin & Liddicoat, 2013).

Dati i suddetti obiettivi, l'attività dell'assegnista sarà volta a:

- predisporre il protocollo per la raccolta dei dati, inclusi i task comunicativi (due scritti e due orali) da somministrare ai partecipanti allo studio;
- in merito alla dimensione interculturale: interrogare la letteratura scientifica per identificare le caratteristiche linguistico-discorsive da analizzare (ad esempio, marcatori epistemici, evidenziali, pronomi categorizzanti, categorie sociali lessicalizzate, esemplificazioni);
- in merito alla dimensione linguistica: fare una rassegna della letteratura sullo sviluppo dell'interlingua, anche in merito agli indicatori di complessità, accuratezza e fluenza (CAF) in vista di un'analisi descrittiva e comparativa;
- in merito alla dimensione pragmatica: compiere un'indagine preliminare degli studi dedicati alle strutture discorsive e testuali in L1 e L2;
- raccogliere le informative per il trattamento dei dati personali e implementare la raccolta dati, ossia (per ciascun partecipante) somministrare:
 - un test linguistico finalizzato a identificare il livello di competenza in L2;
 - un breve questionario per la raccolta dei metadati (ad esempio, età, professione, altre lingue parlate);
 - i task comunicativi (quelli orali saranno audio registrati);
- trascrivere i dati audio avvalendosi di una versione semplificata del sistema CHAT-CA appositamente predisposta;
- annotare linguisticamente i quattro corpora ottenuti impiegando strumenti esistenti;
- analizzare i dati complessivi dello studio attraverso: (1) valutazione della complessità linguistica e della struttura dell'interlingua; (2) valutazione della performance pragmatica; (3) duplice valutazione della performance interculturale: olistica (tramite le scale del RFCDF; Council of Europe, 2018) e analitica (per mezzo dell'analisi di caratteristiche linguistico-discorsive); (4) analisi di correlazione esplorative per valutare la relazione tra le variabili principali dello studio.

- partecipare alla scrittura di almeno un articolo internazionale su rivista *peer reviewed*.
- presentare alcuni dei risultati dello studio a un convegno specialistico di rilevanza internazionale.

Bibliografia essenziale

Borghetti, C. (2021). What do we look at when we research interculturality in class discourse? Towards a set of discursive and interactional features. *World Congress of Applied Linguistics*. Groningen, 15-20 August 2021.

Council of Europe (2018). *Reference framework of competences for democratic culture, Volume 1: Context, concepts and model*. Council of Europe.

Dervin, F., & Liddicoat, A. J. (Eds.). (2013). *Linguistics for intercultural education*. John Benjamins.

Kasper, G. (2001) Four perspectives on L2 pragmatic development. *Applied Linguistics*, 22(4), 502-530.

Han, Z., & Tarone, E. (Eds.). (2014). *Interlanguage: Forty years later*. John Benjamins.

Pallotti, G. (2015). Una nuova misura della complessità linguistica: l'Indice di Complessità Morfologica (ICM). *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata*, 2-3, 195-215.

Pallotti, G. (2020). Measuring complexity, accuracy, and fluency (CAF). In Winke, P. & Brunfaut, T. (Eds.), *The Routledge handbook of second language acquisition and language testing* (pp. 201-210). Routledge.

Taguchi, N. (2019). Second language acquisition and pragmatics: An overview. In Taguchi, N. (Ed.), *The Routledge handbook of second language acquisition and pragmatics* (pp. 1-14). Routledge.

Piano di attività in prospettiva pluriennale

Si riporta di seguito la scansione bimestrale delle attività previste all'interno del progetto, fermo restando che molte delle attività non si esauriscono nei periodi di riferimento (ad esempio, la rassegna bibliografica e la ri-definizione delle caratteristiche linguistiche e interculturali caratterizzeranno l'intero biennio; analisi preliminari potranno avvenire quando ancora la raccolta dei dati è in corso; ecc.).

Mesi											
1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24
Rassegna bibliografica e preliminare identificazione delle forme linguistiche e interculturali											
	Predisposizione dei task comunicativi										
	Raccolta dei dati										
				Analisi dei dati							
										Scrittura di articoli scientifici e presentazioni a convegni	

Profilo dell'assegnista di ricerca

L'assegnista di ricerca ha familiarità con la ricerca sperimentale e *corpus-based* nell'ambito dello studio delle lingue seconde e con la letteratura specializzata su acquisizione e uso delle L2. Ha inoltre buone competenze di analisi descrittiva dell'interlingua (anche in chiave comparativa) e di statistica. Ha infine già maturato esperienze in merito ad almeno una delle seguenti aree di indagine: complessità linguistica, performance pragmatica e interculturalità.